

Infermiere salva ragazzina che rischiava di soffocare

**Paura per una 13enne trovata a terra nei pressi delle giostre della fiera
Soccorso da un operatore del Verani**

Donata Meneghelli

FIORINZUOLA

● Un infermiere, che non era in quel momento in servizio, ha comunque prestato prontamente la sua opera di soccorso domenica sera sulla fiera di Fiorenzuola, salvando probabilmente la vita ad una ragazzina di 13 anni residente a Lugagnano che rischiava di soffocare, dopo essere stata vittima di una sincope.

La minore era scivolata in un punto non illuminato, "sotto" a uno dei camion degli spettacoli viaggianti della fiera di San Fiorenzo. «Ho visto la

L'uomo si trovava tra la folla insieme alla fidanzata

«C'era un capannello ognuno diceva la sua su come soccorrerla»

ragazzina stesa, priva di conoscenza, in preda a convulsioni e tremori, con il corpo inerte e la bocca serrata. Essendo infermiere e conoscendo le pratiche di primo soccorso, sono intervenuto prontamente, per evitare il peggio». Così racconta Gaetano Greco Pirillo, 32 anni, che era sulle giostre in piazzale del mercato grande, con la sua fidanzata Mariagrazia, di 29 anni.

Quest'ultima racconta: «Erano le ore 22 circa di domenica. In mezzo al movimento della fiera, abbiamo intravisto questa ragazzina stesa per terra, ed un passante che l'aveva appena notata. Nessuno di noi sapeva da quanto quella ragazzina stava lì, e non è stata chiara neppure la dinamica. L'uomo ha detto di averla vista cadere, ma non sappiamo se lei avesse urtato qualcosa oppure se la caduta fosse la conseguenza di un mancamento. Fatto sta che si è formato un capannello di persone e ognuno diceva la sua su come soccorrerla. Il mio fidanzato -



Gaetano Greco Pirillo e uno scorcio del parco divertimenti alla fiera



prosegue la 29enne - si è qualificato come infermiere ed è intervenuto. Nel frattempo i gestori delle giostre avevano abbassando il volume della musica».

«Ho praticato le manovre previste dai protocolli in questi casi, in attesa dei soccorsi - spiega Gaetano Greco Pirillo -. L'ho girata su un fianco, ho sorretto la testa, ho tirato fuori la lingua. Aveva davvero molta saliva in bocca che occludeva le vie respiratorie. Ha rischiato che l'ossigeno non arrivasse».

Dopo una decina di minuti, ignare dell'accaduto, sono arrivate sul posto un'amica e la so-

rella della 13enne, che si erano allontanate per un giretto. «La sorella ha cominciato a piangere - racconta Maria Grazia - e ho quindi cercato di tranquillizzarla. Nel frattempo è arrivata l'ambulanza».

Dalle prime osservazioni, pare che la ragazzina sia stata vittima di una sincope epilettica. La 13enne, di origini marocchine, è stata portata all'ospedale di Fiorenzuola.

La coppia di salvatori di origine siciliana, è arrivata a Fiorenzuola da meno di un mese. Lui ha preso servizio come infermiere al centro anziani Verani, lei al centro per l'impiego.